

Taversata Carcoforo (VC)13047 mt. – Borca (VB)

L'itinerario che proponiamo era una antica via di collegamento tra il sud della Valsesia e le valli di Macugnaga ed era percorso sia dai pellegrini che dal Canton Vallese si recavano al Santuario di Varallo Sesia, che dai cercatori d'oro alla ricerca di filoni auriferi nell'alta Val Quarazzola. Tuttora sono visibili le gallerie e i resti dell'attività mineraria di un tempo, da cui deriva il nome "Passo della miniera". L'itinerario proposto viene denominato "Sentiero Genoni", a ricordo di Carlo Genoni, socio Cai di Busto Arsizio, che perse la vita nel 1969 durante una scalata sulla Punta Carina nelle Alpi Apuane.

Da Carcoforo (mt. 1304) il nostro sentiero numerato 112 attraversa il fiume Egua e si dirige in direzione ovest verso l'Alpe Le Coste. Da qui si sale a destra incontrando dapprima l'Alpe Pasquè (mt. 1434), poi l'Alpe Selva a (mt. 1597) e, dopo che il sentiero ha attenuato la sua pendenza, il vasto alpeggio di Giovanchera Bella (mt. 1703). Giovanchera Brutta si trova invece oltre il ruscello sotto le placche del Cengio del Badile.

Muovendoci in direzione nord-nord ovest e infine ruotando verso nord ovest, il paesaggio diventa via via più aspro e poco prima di raggiungere l'Alpe Badile (mt. 1998) è possibile fare rifornimento di acqua presso la fonte minerale. Dall'alpe ci si dirige, in modo abbastanza diretto, verso il Passo della Miniera aperto tra la cime del Palone e del Badile (sentiero n. 117, mt. 2650), dove troviamo, nel primo tratto dirupato, catene e corde fisse per facilitare il passaggio. Quest'ultimo tratto è il più faticoso di tutto il percorso e si svolge su pietraie e rocce levigate (4h 30min).

Valicando ci si affaccia dapprima nella Valle Moriana e successivamente, dirigendosi a

Nord Ovest verso Macugnaga, si entra nella Valle Quarazzola, dove si incontrano i resti abbandonati delle antiche miniere aurifere. Incontriamo dapprima l'Alpe Quarazzola di Sopra (mt. 2118) e dopo una ripida discesa l'Alpe Quarazzola di Sotto (mt. 1635), adibita a pascolo. Ancora una discesa tra conifere e maggiociondoli e siamo a Crocette, detta "Città Morta", (mt.1460), antico insediamento di minatori con le testimonianze della lavorazione dell'oro.

Da qui una mulattiera ci conduce comodamente in circa venti minuti al Lago delle Fate e a Borca (mt. 1195), dove ci attende il nostro pullman.